

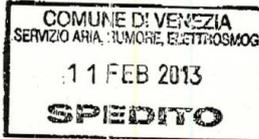
CITTA' DI
VENEZIAMestre, **08 FEB. 2013**

Protocollo n. 2013/72183

OGGETTO: voli notturni all'aeroporto "Marco Polo" di Venezia - diffida

Direzione Ambiente e
Politiche Giovanili

Direttore: Arch. Andrea Costantini



alle nottate

Alla Società di Gestione dell'Aeroporto
Marco Polo
SAVE spa
nella persona del Legale
Rappresentante pro temporee p.c.
Al Direttore dell'Aeroporto
Ing. Valerio Bonato

IL DIRIGENTE

Visto che la possibilità di effettuare voli notturni negli aeroporti è normata dall'art. 5 del DPR 496/1997, così come modificato dall'art. 1 del DPR 476/1999;

Rilevato nello specifico che in tale articolo viene affermato ai commi 1, 4 e 5 che:

"1. A decorrere dal sesto mese dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, ovvero, nei casi di urgenza e necessità, nel termine più breve individuato per singoli aeroporti, con provvedimento motivato del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione, sono vietati i movimenti aerei civili negli aeroporti civili e militari, aperti al traffico civile, dalle ore 23 alle ore 6 locali.

[omissis] 4. Con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione, sentite le regioni e gli enti locali territorialmente competenti, possono essere autorizzati, per i singoli aeroporti, voli notturni diversi da quelli di cui al comma 2, ove venga accertato, dagli organi di controllo competenti, il non superamento della zona di rispetto A dell'intorno aeroportuale del valore di 60 dB(A)L_{van}.

[omissis] 6. Ferme restando le procedure antirumore stabilite per ogni aeroporto dalle commissioni di cui al comma 1 dell'articolo 5 del citato decreto 31 ottobre 1997, i voli notturni, compresi nella fascia oraria dalle ore 23 alle ore 6 locali, diversi da quelli di cui al comma 2, devono essere effettuati con velivoli che soddisfino i requisiti acustici previsti dal capitolo 3, parte seconda, volume primo, dell'allegato 16 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale, stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944, approvata e resa esecutiva con decreto legislativo 6 marzo 1948, n. 616, e ratificata con legge 17 aprile 1956, n. 561".

Considerato pertanto che i voli notturni (con esclusione dei voli di stato, sanitari e di emergenza) nella fascia oraria 23-6 sono vietati se non espressamente autorizzati da apposito decreto ministeriale, come peraltro ribadito dal Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela

Settore Tutela dell'Aria e delle
Fonti di EnergiaResponsabile del Procedimento
Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

Servizio: Aria, Rumore, Elettromog

Responsabile del Servizio:
Dott.ssa Arianna ZancanaroIstruttoria presso
Istr. Dir. Tecnico Claudio Tomaello

Sede Ufficio:

Via Rio Cimetto, 32
30174 Mestre Venezia
tel. 0412749870
fax 0412749752Orario di ricevimento:
martedì e giovedì
dalle 9.00 alle 13.00

CITTA DI
VENEZIA

del Territorio e del Mare dott. Mariano Grillo nella nota n. DVA/2011/000049 del 12.01.2011, e successivamente confermato anche da ISPRA e da ARPAV in sede di Commissione sul rumore dell'aeroporto "Marco Polo" ex DM 31 ottobre 1997 (vedi verbale della riunione del 20.11.2012, prot. n. ENAC-CVE/151262-P);

Preso atto del recente rapporto stilato da ARPAV (n. 24/RU12 del 25/01/2013, trasmesso con nota in data 31 gennaio 2013) "Valutazioni dell'inquinamento acustico generato dalle attività aeroportuale nelle zone di Tessera, Ca' Naghera e Campalto in Comune di Venezia" in cui viene rilevato che in due posizioni di misura (Via Leonino da Zara e via Paliaghetta) il livello di immissione $L_{Aeq,TR}$ è risultato superiore al limite in periodo notturno e che "tali superamenti sono stati causati dal rumore di origine aeroportuale";

Visto inoltre che nel citato rapporto ARPAV evidenzia che "escludendo i movimenti di velivoli avvenuti nella fascia oraria compresa tra le ore 23 e le ore 6" in una posizione "i superamenti notturni non si sarebbero verificati" e nell'altra "solo in due notti si sarebbe verificato un superamento di lieve entità (inferiore all'incertezza di misura)";

Considerato che non consta che per l'Aeroporto Marco Polo sia mai stata rilasciata alcuna autorizzazione ministeriale relativa ai voli notturni;

Ritenuto necessario intervenire a tutela del benessere fisico dei cittadini esposti al rumore notturno determinato dall'aeroporto "Marco Polo"

DIFFIDA

La SAVE spa, nella persona del suo Legale Rappresentante pro tempore, dall'effettuare voli notturni, attualmente non autorizzati dal previsto decreto ministeriale e che producono nell'ambiente immissioni sonore superiori ai limiti acustici vigenti, come da rapporto ARPAV (n. 24/RU12 del 25/01/2013).

In caso di inottemperanza si procederà a denuncia ai sensi dell'art. 650 C.P.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale nel termine di 60 giorni al TAR del Veneto.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Anna Bressan